

Data di pubblicazione: 20 febbraio 2019

ROBERTA SANTORO\*

*«I Balcani quali confini dentro l'europa»\*\**

Raccontare i Balcani, in un'epoca in cui in tutto il mondo si alzano muri e si tracciano confini, significa voler compiere un atto di memoria e di contrasto alla paura, al timore del diverso, alla tentazione del “prima noi”. E se le guerre degli anni Novanta nella ex Jugoslavia, oltre a portare orrore e disordine, resero evidente a molti quanto fosse poco conosciuta la cultura e la storia di popolazioni che distano da noi solo un braccio di mare, tutt'oggi non possiamo dire che questa lacuna si sia colmata del tutto, nonostante l'allargamento ad Est dell'U.E.

Il Progetto «Mediterranei- Percorsi di Pace», 24-30 ottobre 2019- Bari, è nato sull'idea di una trasversalità tra le culture e sul concetto di ponte che unisce; si prefiggeva come scopo principale l'utilizzo di strumenti utili per comprendere quella parte di Europa che ancora aspira ad entrare nell'Unione europea.

---

\* Professore associato di Diritto Ecclesiastico e Canonico, Dipartimento di Scienze Politiche, Università degli Studi di Bari Aldo Moro, roberta.santoro@uniba.it

\*\* Resoconto della Giornata di Studi “I Balcani quali confini dentro l'Europa”, 25 ottobre 2019 presso il Dipartimento Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Bari, «finestra spalancata sul vicino Oriente»: la lezione di Aldo Moro

La prima edizione di «Mediterranei» ha previsto nel suo articolarsi una serie di incontri, workshop, eventi e tavoli tematici tutti dedicati al tema della storia e cultura della penisola balcanica, dei contesti e dei legami transfrontalieri, dell'evoluzione dei teatri locali post-conflitto e della ricerca degli strumenti culturali finalizzati ad una strategia di «culture\_ oriented peace building».

Dalla stessa idea, come parte del Progetto, orientandosi nella stessa direzione, si è sviluppato il Convegno del giorno 25 ottobre 2019 all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro- Dipartimento di Scienze Politiche dal titolo «I Balcani quali confini dentro l'Europa».

La giornata di studi intendeva rispondere a due principali quesiti: come cambia il significato di parole come confini, Europa, Stato; come cambia il ruolo stesso della cultura in un contesto di decisioni sovranazionali.

Domande attuali che attraversano violentemente l'area europea e mediterranea tra conflitti che sembrano interminabili e vari tentativi di dialogo diplomatico.

Tra i relatori Gaetano Dammacco-Dipartimento di Giurisprudenza, Roberta Santoro- Dipartimento di Scienze Politiche, Giuseppe Cascione- Dipartimento di Scienze Politiche, Artur Beu- Università di Tirana, Dragan Mraovic -poeta, Skender Topi- Rettore Università Elbasan, Elisabeta Osmanaj- Università Elbasan, Leonardo Palmisano- sociologo, Ilirian Zhupa- poeta, Gianluigi de Vito- giornalista con la collaborazione di Angela Maria Cristina Cataldo.